

IL

TACCUINO

Publicazione
di informazione
quadrimestrale

Anno IX,
n. 20
Dicembre 2017

Distribuzione
gratuita

Banca
di Credito
Cooperativo
di Triuggio
e della Valle
del Lambro
soc. coop.

Via Serafino Biffi, 8
20844 Triuggio (MB)
Tel. 0362 9233-1
www.bcctriuggio.it



Manteniamo la rotta



Valle del Lambro

IL TACCUINO

Anno IX - n. 20
Dicembre 2017

Quadrimestrale della Banca
di Credito Cooperativo
di Triuggio
e della Valle del Lambro

Registrato presso
il Tribunale di Monza il
15.06.2007, N. 1892

COMITATO DI DIREZIONE

Silvano Camagni
Piero Angelo Moscatelli
Giampietro Corbetta

DIRETTORE RESPONSABILE

Giovanni Santambrogio

COMITATO DI REDAZIONE

Giampietro Corbetta
Roberto Caspani
Gabriele Canzi
Ornella Tentorio

COORDINAMENTO EDITORIALE

Gabriele Canzi

REDAZIONE CREATIVA

Barbara Rosada

EDITORE

Banca di Credito Cooperativo
di Triuggio e della Valle
del Lambro Soc. Coop.

REDAZIONE

Via Serafino Biffi, 8 20844
Triuggio 0362-92331

STAMPA

F.Ili Sala - Seregno

Tiratura: 3.000 copie

Villa Biffi a Rancate
di Triuggio.
La storica Villa dell'800
è sede della BCC
dal mese di settembre
del 2009, dopo un
accurato intervento
di restauro
(Foto di Paolo Sironi)

In copertina.

*Navigazione in mare
aperto*

Per le fotografie di cui,
nonostante le ricerche
eseguite, non è stato
possibile rintracciare
gli aventi diritto,
l'editore si dichiara
pienamente disponibile
ad adempiere ai propri
doveri.

All'interno di questa
pubblicazione sono
inseriti messaggi
pubblicitari
con finalità
promozionale

**3 L'Editoriale**

Banca pronta ad affrontare
i cambiamenti
Silvano Camagni

4-5 Focus

Credito al consumo sì
ma con responsabilità

6-7 L'intervista - Modesto Pirola

Un Collegio sindacale
a tutela di clienti e Soci

8 Il Punto

Più servizi allo sviluppo
l'impegno della BCC

9-11 La Filiale - Tregasio

Rinnovare per crescere

12 L'Azienda - Fumagalli Danilo Srl

Famiglia leader
nell'innovazione dell'ortofrutta

13-17 Fondazione Famiglia Casiraghi

Il geometra della bontà
e della cooperazione

18 Gruppo Giovani Soci

Triuggio esporta il modello social
della formazione

19-26 Dai territori**27-29 Soci in Tour****30 Dai territori****31 Lettere****32 Dove siamo**

Banca pronta ad affrontare i cambiamenti



Il Presidente
Silvano Camagni

Ci avviamo alla conclusione di un anno contrassegnato da una ininterrotta attenzione nei confronti del sistema bancario. I motivi di preoccupazione non sono mancati: i casi Monte dei Paschi, Popolare di Vicenza, Veneto Banca hanno tenuto banco sia per le soluzioni che sono state studiate sia per le pesanti ricadute a carico dei risparmiatori. Si è poi assistito alle vicende delle Casse di risparmio di Cesena, di Rimini e di San Miniato. Da ultimo il dibattito politico su Banca d'Italia e sul Governatore Ignazio Visco. Un susseguirsi di eventi che non aiutano il cammino del Paese e indeboliscono la già ridotta fiducia nelle istituzioni e nel credito da parte degli italiani. La BCE e l'Europa hanno ulteriormente appesantito il quadro con le loro rigidità.

In queste generali difficoltà si è mosso il sistema BCC con la sua riforma che porterà nel 2018 alla operatività di due gruppi: ICCREA con 160 Banche aderenti, tra le quali la nostra, e Cassa Centrale con 110 adesioni. La separazione porterà a una riorganizzazione che, al momento, lascia aperte alcune questioni. La prima riguarda le Federazioni: che funzioni avranno? Come si regoleranno i rapporti tra Banche e Federazioni regionali? La legge non chiarisce. Eppure vengono coinvolti aspetti importanti come l'Audit che passerà alla Capogruppo: come verrà strutturato? Un'altra domanda tocca i compiti della Capogruppo e, in particolare, l'elaborazione del piano strategico che richiede conoscenze approfondite della realtà bancaria di appartenenza ad ognuno dei due gruppi. Un terzo fronte interessa le nuove normative sul credito e il mondo BCC. La BCE non conosce o non vuole occuparsi del Credito cooperativo con le sue peculiarità territoriali. Non sarà agevole il compito di adeguarsi e di mettere in pratica le direttive di Francoforte. ICCREA e Cassa Centrale avranno da gestire processi di accorpamento tra istituti, situazioni che interesseranno l'intero sistema di ciascuna delle due realtà. Nel nostro territorio stiamo assistendo all'operazione tra la BCC di Alzate e quella di Lesmo.

A maggio, presentando la relazione di bilancio all'Assemblea dei Soci, avevo accennato a eventuali criticità che potevano rallentare il nostro cammino e gli obiettivi economico-finanziari. Le abbiamo affrontate e, grazie all'apporto di tutti, stiamo ottenendo buoni risultati. Ci stiamo riprendendo a livello di ricavi della gestione finanziaria. La raccolta indiretta - fondi e obbligazioni - registra un incremento del 30% da inizio anno: la clientela si fida di noi e di quello che proponiamo. Le sofferenze si sono ulteriormente ridotte grazie alla buona gestione. Il dato è particolarmente significativo se si pensa che a livello lombardo le sofferenze sono cresciute del 2%. A questo si aggiunge un altro fattore importante: in Lombardia siamo la quarta Banca per patrimonio. I Soci sono cresciuti dell'8% rispetto al 2% della Lombardia. Tutto ciò conferma i valori del Credito cooperativo e l'importanza della vicinanza al territorio che è fiducia nelle famiglie, nei giovani, nelle imprese.

Credito al consumo sì ma con responsabilità

Lo credito al consumo, ovvero il credito erogato per l'acquisto di beni e servizi, è sempre di più un "osservato speciale". Lo è per chi vende perché costituisce il canale e lo strumento a portata di mano delle famiglie per avere liquidità e poter spendere. Mobili, auto ed elettrodomestici guidano la classifica dei prodotti che maggiormente attraggono italiani disposti a indebitarsi per acquistarli. Lo è per le banche e per gli istituti erogatori dei finanziamenti: per loro il credito al consumo rappresenta una opportunità ma allo stesso tempo un rischio. I clienti debitori che faticano ad arrivare alla fine del mese aumentano e come primo comportamento ritardano i pagamenti delle rate; chi non ce la fa entra nella fascia degli insolventi.

Una recente indagine della Cgia di Mestre, la più importante Associazione Artigiani e Piccole Imprese, ha rilevato che negli ultimi due anni l'indebitamento è cresciuto del 9,2% e quello delle famiglie è in media di oltre 15.000 euro. Pur togliendo da questa cifra il mutuo per la casa — la voce principale — resta una tendenza sempre più diffusa al credito al consumo. Senza raggiungere i livelli critici di altri paesi, viene rilevato che aumenta la percentuale di chi arriva con fatica alle scadenze delle rate.

Una ricerca su scala europea realizzata da Banca d'Italia ha messo in luce la tipologia di chi ricorre a questi finanziamenti: si tratta spesso di nuclei familiari con capofamiglia giovane e istruito; con redditi medio-alti, ma una quota significativa (tra l'8 e il 16%) classificabile come povera. Una rilevazione compiuta in Italia nel 2016, utilizzando un campione di 56mila punti vendita, ha registrato nei primi sei mesi dell'anno una erogazione di 9 miliardi di euro al credito al consumo di cui 7,2 miliardi sono stati spesi per finanziare l'acquisto di auto e moto. Il resto ha preso la strada dell'elettronica e

dell'arredamento. Il mercato del credito al consumo è cresciuto nell'ultimo trimestre 2016 di circa il 19%.

Il sociologo Domenico De Masi ha commentato il fenomeno sottolineando che «è la società consumista che tende a far indebitare le famiglie perché ci induce a spendere, non i soldi che abbiamo, ma quelli che pensiamo di avere in futuro. Ma per rinviare i pagamenti nel tempo, dobbiamo sperare che il nostro reddito resti quello che è attualmente. E purtroppo non è sempre così».

Traina i consumi, migliora la qualità della vita: le regole per un utilizzo corretto senza alterare il bilancio familiare

Di fronte a queste tendenze si pone il problema di un "credito responsabile" ed è quanto cerca di realizzare "BCC Credito Consumo", la società nata per rispondere alle esigenze finanziarie delle famiglie clienti delle Banche di Credito

Cooperativo e Casse Rurali. Progetta, sviluppa e realizza soluzioni di finanziamento personalizzate e accessibili, che consentono l'erogazione di credito in modo responsabile, chiaro e trasparente. Nell'ambito del brand Crediper, che presenta soluzioni per il credito alla clientela privata delle BCC, "BCC Credito Consumo" offre finanziamenti dedicati alle famiglie consumatrici, e beneficia del supporto di un partner industriale leader di mercato. I prodotti veicolati da "BCC Credito Consumo" attraverso il brand Crediper spaziano dai prestiti personali a quelli con la Cessione del Quinto dello Stipendio.

Proprio perché il credito al consumo potrebbe mettere in difficoltà più di un nucleo familiare occorre usare una estrema attenzione quando vi si ricorre. Pagare dopo non significa non pagare. Anzi è esattamente il contrario perché il finanziamento e i pagamenti hanno dei costi alti e impegnano il

nucleo familiare per periodi mediamente lunghi. “BCC Credito Consumo” nel suo servizio aiuta le famiglie a scegliere facendole riflettere su tre punti fondamentali.

REGOLA 1

L’ACQUISTO È NECESSARIO?

Prima domanda da porsi: esiste un reale bisogno ad acquistare il bene? Va valutata quindi l’effettiva utilità dell’acquisto e l’impatto che avrà sui bilanci familiari nel tempo. Il ritardo nei pagamenti può avere conseguenze economiche.

REGOLA 2

LEGGERE IL CONTRATTO

Si deve prestare attenzione:

- al soggetto che eroga il prestito: banca o società finanziaria.
- all’importo da pagare e all’acconto già versato;
- al numero delle rate da pagare, all’importo di ciascuna rata e alla scadenza;
- alla finalità per cui è concesso il finanziamento. Questo è un punto importante perché pochi sanno che non esiste un legame tra acquisto e prestito. Se è stato comprato un televisore con finanziamento e successivamente si guasta, non è possibile sospendere i pagamenti. Il debito va comunque estinto. È unicamente possibile chiedere la riparazione, la sostituzione o il rimborso al venditore;
- alle condizioni aggiuntive: penali per il ritardo e coperture assicurative.

REGOLA 3

IL TASSO D’INTERESSE

Va precisato che nei prestiti il tasso d’interesse è indicato attraverso due acronimi, il “Tan” (Tasso annuo nominale) e il “Taeg” (Tasso annuo effettivo globale). L’interesse effettivo è determinato dal Taeg. È questo dato che va preso in considerazione per valutare la convenienza del prestito. Mentre il Tan è il solo interesse applicato, nel calcolo del Taeg sono considerati anche i costi ulteriori come quelli, per esempio, di istruzione della pratica. Ecco perché le pubblicità delle operazioni di finanziamento danno rilevanza al Tan, nascondendo invece, il Taeg. Con questo metodo molti finanziamenti appaiono meno costosi di quanto lo siano effettivamente.

Ecco tre punti da non trascurare mai e per non cadere in sviste meglio farsi accompagnare e sostenere nelle decisioni.



CREDIPER

È il prestito personale che si può richiedere online, dove e quando si vuole, direttamente dal proprio computer o tablet. Si può richiedere fino a 30.000 euro e rimborsare in comode rate mensili fino ad 84 mesi. Il cliente calcola la rata più adatta alle sue esigenze con un simulatore ed inoltra la sua richiesta in pochi semplici clic. Riceverà in poche ore l’esito della richiesta di finanziamento e l’accredito della somma richiesta direttamente sul suo conto corrente.

BUDGET FAMILIARE

Bilancio in ordine: ecco le cinque regole

Bollette, spese impreviste, rate del mutuo. Spesso gestire il bilancio familiare può diventare complicato. Bastano poche attenzioni per tenere sotto controllo la situazione. Ecco delle semplici regole.

- 1. Documenta mensilmente le spese.** Raccogliere e archiviare tutti i documenti che riguardano il reddito e le spese familiari: gli estratti conto, i cedolini della busta paga, casa (affitto, mutuo, luce e gas, riscaldamento, spese condominiali), imposte e tasse (tasse, canone TV), spese mediche, auto, assicurazione e tempo libero.
- 2. Pianifica con anticipo le tue spese.** Quante volte è capitato di comprare più del dovuto. Per ovviare a questo problema bisogna evitare gli acquisti d’impulso. Per riuscirci può essere di aiuto pianificare le proprie spese con anticipo.
- 3. Registra e razionalizza le spese.** Per avere un quadro preciso delle proprie uscite mensili, è importante registrare tutte le spese, distinguendo tra:
 - spese fisse: rata di un mutuo, affitto, bollette di luce, gas, riscaldamento.
 - spese variabili: ad esempio gli acquisti che facciamo per mezzo di bancomat o carta di credito. Le carte di credito sono spesso all’origine della perdita del controllo del proprio budget mensile.
- 4. Analizza le fonti di reddito.** Oltre allo stipendio ricordarsi di tenere in considerazione anche le entrate straordinarie: tredicesime, premi o rimborsi fiscali. Occorre fare una distinzione tra le entrate regolari (stipendio, pensione) o variabili, quelle derivate da lavoro autonomo.
- 5. Accantona un fondo di emergenza.** È importante avere da parte una somma di denaro per gestire le spese impreviste: dentista, manutenzioni straordinarie della casa, elettrodomestici.

Un Collegio sindacale a tutela di clienti e Soci

Un'espressione familiare esce dalla conversazione nello studio di via Garibaldi a Carate. È sera e la giornata è stata movimentata. «Ho sempre mangiato pane e banca fin da piccolo». Modesto Pirola, detto Tino, Presidente del Collegio sindacale della Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro, è commercialista dal 1981 con uno studio a Lesmo e uno, aperto in seguito, a Carate dove abita. Dal 2004 ha assunto la responsabilità della Presidenza del Collegio sindacale, una carica delicata che l'Assemblea gli ha sempre rinnovato. Anche a maggio del 2016 gli è stata confermata. La BCC, e prima ancora la Cassa Rurale ed Artigiana di Triuggio, per lui sono di casa. Il padre, Gaspare, di Canonica, gestiva il "Ristorante e albergo da Modesto" a Lesmo ed era un grande amico di Carlo Tremolada. Fu coinvolto nel 1954 nella fondazione della Banca a Triuggio e proprio al ristorante si sono svolte non poche accalorate riunioni dove tutto ruotava attorno a come utilizzare gli strumenti della cooperazione per aiutare i piccoli paesi a cogliere le opportunità negli anni della ricostruzione dell'Italia. Suo padre entrò nel primo CdA per poi lasciarlo quando intraprese le pratiche di fondazione della BCC di Lesmo.

«Con una famiglia così sottolinea Pirola non potevo non interessarmi anch'io delle BCC e del mondo che le circonda. Avverto di aver vissuto in prima persona una stagione interessante della storia della cooperazione e ringrazio la mia famiglia: ho visto e conosciuto molte persone ma soprattutto ho imparato ad apprezzare i valori cooperativi e a farli miei. Così è venuta naturale la decisione di impegnarmi nella BCC di Lesmo, dove ho iniziato a lavorare nel Collegio sindacale. Un giorno poi ricevo una telefonata del Presidente Tremolada. Avevo da poco lasciato la carica a Lesmo. "Tino, mi dice, ti propongo di



Presidente del Collegio Sindacale.

Modesto Pirola commercialista dal 1981, guida il Collegio Sindacale dal 2004.

entrare nel CdA della BCC di Triuggio come sindaco. Pensaci". Ho subito aderito. Quel 'pane e banca' non si cancella facilmente. E così è iniziato il mio nuovo impegno che adesso mi vede Presidente dopo l'attenta e saggia gestione di Giampiero Merregalli interrotta nel 2004. Sono al quinto mandato, tredici anni di Presidenza».

Che funzioni ha il Collegio sindacale?

Il Collegio sindacale è un organo statutario che ogni Banca deve avere per legge. Suo compito è tutelare i terzi cioè i Soci, i creditori, gli istituti di vigilanza in generale. È nominato dall'Assemblea che elegge il Presidente, due Sindaci effettivi e due supplenti. Ha mandato triennale ed è rieleggibile. Tutti i componenti devono rispondere a queste

caratteristiche: essere iscritti al Registro dei revisori contabili e adempiere all'obbligo della formazione permanente. Il Collegio non fa revisione contabile in BCC ma, per volontà dell'Assemblea, svolge compiti di vigilanza. È, in termini tecnici, un Odiv, ovvero un organismo che tutela l'ente negli eventuali reati penalmente rilevanti in base alla legge 231/2001. La BCC ha poi predisposto un Codice etico a cui tutti siamo vincolati.

Da chi è composto e come opera?

Insieme a me operano Claudio Caspani e Attilio Gatti. Una squadra affiatata. Come operiamo? Innanzitutto partecipiamo a tutte le riunioni del CdA e del Comitato esecutivo con la responsabilità di vigilare sulla bontà delle operazioni condotte dagli amministratori. Ogni loro decisione deve essere conforme alle leggi, da quelle dello Statuto a quelle tributarie e civilistiche. Eseguiamo poi controlli sull'operato degli amministratori, facciamo singolarmente delle verifiche mirate sulla conduzione della Banca. Ci incontriamo con la società di revisione.

Come fate i controlli?

I controlli sono periodici e hanno di solito una cadenza quindicinale, ma possono esserci interventi straordinari qualora lo ritenessimo necessario. Finora non è mai capitato. L'operatività quindicinale invece costituisce una garanzia per la stessa Banca che si vede monitorata in operazioni e ambiti in cui possono annidarsi criticità. Facciamo, ad esempio, verifiche dirette nelle Filiali, andiamo a riscontrare il grado di trasparenza nelle operazioni, presidiamo i riscontri di anti riciclaggio, controlliamo le giacenze di cassa e vigiliamo sui titoli di proprietà. Ho usato il plurale perché non sono mai solo in questa attività, ma sempre insieme agli altri due Sindaci. Le verifiche avvengono collegialmente alla presenza dei tre membri del Collegio. Si tratta spesso di controlli a campione con il primario scopo di non perdere di vista la salute della Banca. Il nostro lavoro contribuisce a consolidare e sviluppare l'efficienza della Banca.

Siete nel CdA ma qual è la vostra autonomia?

In CdA ascoltiamo. Non siamo parte attiva delle decisioni che si vanno a prendere. Dovessimo avvertire che qualcosa non rientra nei canoni lo segnaliamo. Così come chiediamo di intervenire a far ordine nelle situazioni ritenute imprecise. Siamo dei tecnici e a questo ruolo dobbiamo attenerci. Di mio

aggiungo alla professionalità lo spirito di cooperazione cresciuto negli anni.

Che rapporto avete con i Soci?

I Soci possono rivolgersi a noi per ogni questione. Finora però nessuno ha fatto ricorso a noi avanzando denunce, ma neppure per piccole cose. Un fatto positivo che sta a sottolineare il corretto operato della BCC e una attenta e rispettosa conduzione finanziaria. Clienti e Soci apprezzano e promuovono la Banca.

Svolgete un lavoro in sinergia con la Banca, come?

Certamente. Il nostro istituto ha il compito di collaborare con il Presidente e tutto il CdA. Agisce autonomamente nelle verifiche assumendosi tutte le responsabilità ma lavora in stretto rapporto con l'Ufficio controlli interni della Banca, composto da due dipendenti che svolgono controlli di primo livello. L'Ufficio redige un report settimanale che indirizza a me e al Collegio. Alla luce delle informazioni che ci pervengono valutiamo se relazionare direttamente in CdA sui casi rilevanti oppure se incontrare il Presidente per mettere all'ordine del giorno l'argomento

*Presidente da 13 anni:
l'impegno cooperativo
imparato da mio padre.
Il Collegio lavora
con l'Ufficio controlli*

da noi ritenuto da esaminare.

Dal suo osservatorio, com'è cambiato il mondo del credito in questi anni?

È avvenuta una metamorfosi. Assistiamo al proseguimento di un diluvio di burocrazia imposto dalle normative della Banca d'Italia e della BCE. Le BCC si sono adeguate al nuovo corso. Da ultimo, con l'autoriforma che è in atto, avvieranno ulteriori cambiamenti anche a livello strutturale. Vedo però che questi adattamenti, per noi, non si sono tradotti in una omologazione. Non abbiamo perso la nostra personalità, al contrario la stiamo profilando ancora meglio e la decisione di mettere al centro dell'attività bancaria il Socio sia come cliente sia come cittadino risponde a una strategia di valorizzazione della persona con i suoi interessi economici ma anche con i suoi impegni nel sociale, nella promozione della qualità di vita della comunità. Persona e territorio stanno assumendo una importanza ancora più grande nel nostro lavoro quotidiano. Tutto questo è in continuità con i valori della cooperazione che abbiamo ereditato dai fondatori.

Giovanni Santambrogio

Più servizi allo sviluppo l'impegno della BCC



Il Direttore
Piero Angelo Moscatelli

ARoma durante l'annuale "Giornata del risparmio", il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, ha usato un'espressione che riassume bene il momento presente: il Paese è incamminato lungo il "sentiero stretto della crescita". L'immagine rispecchia il lavoro e l'impegno operativo della Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro. In un anno complesso e difficile la Banca mantiene un posizionamento che le permette di offrire tranquillità a Soci e clienti sia per come si sta facendo Banca sia per il modo di essere Banca. Abbiamo raggiunto una situazione patrimoniale importante con disponibilità che consentono di poter effettuare anche un ampliamento dei nostri rischi. L'obiettivo di essere una presenza significativa e utile al territorio non solo è confermato dalla performance economica, ma viene ulteriormente potenziato.

"Nel sentiero stretto" possiamo permetterci di offrire più servizi e prodotti in dimensioni maggiori mantenendo la sicurezza dell'Istituto. In altre parole, la BCC può essere ancora di più risorsa preziosa e interlocutore credibile per accompagnare lo sviluppo delle famiglie e delle PMI. Segnali positivi di ripresa non mancano: artigiani e imprese non abbiano timore a strutturare da subito la loro strategia di crescita e a guardare avanti con fiducia. Da parte della Banca il massimo di disponibilità, consulenza e accompagnamento. Una situazione va però registrata e segnalata. Soci e clienti devono conoscerla e saperla valutare per non trovarsi impreparati qualora qualcosa non dovesse filare secondo i loro piani prestabiliti. Il sistema creditizio sta regalando il denaro senza una reale consapevolezza dei rischi intrinseci. Lasciano perplessi alcune politiche aggressive praticate

dalla concorrenza dove si concedono prestiti con tassi incoerenti con la rischiosità. Se la crescita, ancora timida, dovesse rallentare, la rischiosità non sarà pagata. Il mondo del credito, va detto, non ha superato del tutto la sua crisi e non gode ancora di ottima salute. Attenzione alle ricadute. Certamente occorre pensare positivo, ma consapevoli dei rischi e dei costi.

La prudenza che ci sta contraddistinguendo soprattutto verso i tassi nasce dalla convinzione che non si devono generare illusioni nella clientela. Non solo, si assiste nel mondo bancario al protrarsi di un attaccamento a vecchi modelli come se il ciclone finanziario non fosse bastato a suggerire l'urgenza di cambiare mentalità.

La crescita patrimoniale consente di accogliere le nuove domande del territorio. Banca capace di resilienza

Risputa un certo "cannibalismo di mercato" orientato a distruggere l'avversario per diventare più forti più che a preoccuparsi di come servire al meglio la clientela. A farne le spese sono i territori che vedono affievolirsi

l'attenzione e il sostegno di molte Banche.

Questo accade proprio quando occorrerebbe iniziare a immaginare attività rivolte alla crescita della società. È ancora troppo diffusa la cultura della resistenza che dovrebbe, invece, lasciare posto a quella della resilienza che consente di riportare un tessuto imprenditoriale e un ambiente socio-economico alle condizioni originarie di sviluppo. La resilienza sa riorganizzare le forze, trasforma le difficoltà in opportunità, non si ritrae davanti alle sfide, mobilita le proprie risorse, interne ed esterne, per fare squadra e per costruire.

La BCC si è attrezzata, in questi anni di turbolenze, per approdare a un nuovo modo d'essere Banca e di declinare i valori del credito cooperativo nelle mutate situazioni economico-territoriali. I dati economici confermano che la rotta è giusta. La fiducia di Soci e clienti invitano a proseguire.

Rinnovare per crescere



Il team.

Da sinistra:
Elisa Sala,
Fabio Sala,
la direttrice
Laura
Valagussa,
e Norberto
Colombo

Alle 9,30 del mattino la piazza di Tregasio è animata. Qui convergono le strade che arrivano da Triuggio, Villa Raverio e Casatenovo. Le auto entrano ed escono dai parcheggi, c'è chi va al caffè e chi, prima, passa in BCC. La Banca è l'unico presidio del credito dopo l'abbandono di altri istituti. Dove c'è banca, c'è una comunità viva che cura il proprio futuro e la crescita. Sui muretti lungo i portici che costeggiano l'edificio, i pensionati a piccoli gruppi discutono godendosi il sole. Alle spalle, a poche decine di metri, c'è la chiesa gotica e lì accanto la Rotonda con le sue imponenti e belle cariatidi. Chi entra nel bar può incappare in discussioni animate tra signore che, davanti a un cappuccino, parlano dei tassi d'interesse praticati dalla Banca e delle nuove disposizioni sull'utilizzo del bancomat.

È la quotidianità di Tregasio, centro di una Brianza che ha saputo conservare la propria identità e che coltiva l'intraprendenza e il risparmio. Artigianato e piccola media impresa non hanno abbandonato il paese. Appena fuori dal centro abitato è cresciuta la zona industriale. Un paese compatto che ha trasferito le proprie peculiarità e il proprio carattere anche nel credito, che qui è genui-

50,5

Milioni.

È la raccolta intermediata dalla Filiale di Tregasio.

Un risultato positivo che evidenzia l'operatività e il forte radicamento sul territorio. Le direzioni che si sono succedute hanno guidato lo sviluppo, ampliando la sede e i servizi, e portando la BCC ad essere leader e unica realtà del credito a Tregasio.

namente cooperativo.

Nel 1954, quando Carlo Tremolada avviò la Cassa Rurale trovò immediato consenso nella popolazione di Tregasio, una fiducia mai venuta meno, anzi cresciuta fino ad ottenere il risultato di aprire una vera e propria Filiale a pochi chilometri dalla sede. Avvenne nel 1994. E in poco tempo gli sportelli sono diventati una realtà importante con un numero elevato e significativo di Soci che hanno sempre animato le assemblee. Una clientela fedele e risparmiatrice: i conti aperti superano i 1.400 e accanto a una forte presenza della popolazione anziana si stanno rafforzando le generazioni successive, anche quelle più giovani che non solo portano i propri risparmi in BCC, ma aprono mutui o dialogano con la Banca su investimenti e finanziamenti da destinare a nuove attività imprenditoriali.

La Filiale, grazie alla vivacità della clientela, si è ingrandita e, dieci anni fa, ha raddoppiato i propri spazi fisici mettendo a disposizione locali che migliorano l'accoglienza e garantiscono la riservatezza.

Dal 2 ottobre 2017 alla guida della Filiale c'è Laura Valagussa, laureata in Economia all'Università Cattolica con una esperienza decennale a Milano, poi l'ingresso in BCC a Sovico nel 2001 e da allora il suo percorso



L'ha vista impegnata nello sviluppo della Filiale di Briosco, poi in quella di Cassago per approdare nel 2012 a Tregasio per coordinare l'attività fidi e poi diventare vice responsabile nel 2014. È la seconda direttrice donna, dopo Patrizia Paganessi di Valmadrera.

Con lei lavorano Fabio Sala, responsabile fidi e prodotti parabancari; Norberto Colombo che si occupa di risparmio, titoli e investimenti; Elisa Sala, neolaureata e neo-assunta che alla cassa intrattiene le relazioni con la clientela. La nuova nomina al vertice insieme all'ingresso di una giovane risorsa rendono Tregasio una realtà impegnata nella riorganizzazione per offrire servizi e relazioni sempre più adeguate alla domanda che sta cambiando e a una clientela che mostra una spiccata conoscenza delle evoluzioni in corso nel settore bancario e degli investimenti.

Due condizioni che favoriscono lo studio di un piano programmatico per il futuro in grado di offrire alla Filiale, ma anche al contesto territoriale della Banca, una visione operativa più dinamica. «Guardare avanti dice Laura Valagussa è per tutti una necessità. È la condizione per crescere. Ma penso che sia una espressione da articolare meglio in una strategia operativa, precisa e particolareggiata. Ci si deve sempre di più e meglio differenziare come Credito cooperativo. Poi c'è il fronte del territorio che per noi è un asset decisivo: l'impegno di stringere un'alleanza forte con il territorio dovrà produrre proposte nuove apprezzate da Soci e clienti».

La sede.
L'ingresso della Filiale di Tregasio in via S. Ambrogio angolo via Manzoni.

NUMERI

Al servizio dello sviluppo

1.200

Clienti.

Un numero in costante crescita dove tutte le componenti sociali sono rappresentate: le famiglie, le imprese, gli artigiani e i commercianti. A fianco della tradizionale popolazione anziana, perlopiù di pensionati, si sta affermando una dinamica presenza di giovani che scelgono la Filiale per fiducia e per la competenza. Lo spiccato spirito imprenditoriale di Tregasio stimola la Banca a non perdere gli appuntamenti con l'innovazione.

227

Soci.

Tregasio si distingue per l'elevato numero dei Soci. Una partecipazione che va oltre il numero. Lo spirito cooperativo è qui molto spiccato e vissuto come un valore da mettere in campo. Alle Assemblee non sono mai mancati interventi e proposte interessanti da Tregasio che hanno poi avuto accoglienza nelle decisioni del CdA.

22,5

Milioni di impieghi.

Il territorio di Tregasio ha da sempre legato la sua immagine alla capacità imprenditoriale, sapendo cogliere le opportunità e capendo, nelle trasformazioni, quali cambiamenti apportare ai propri business. La BCC, attenta a questi segnali, è ancora di più al fianco dei Soci e della clientela con maggiori disponibilità, nuovi servizi e con una fattiva e stretta consulenza.

IL DIRETTORE

Laura Valagussa



*Guardare avanti,
la marcia in più*

Per tre anni ho collaborato allo sviluppo della Filiale come viceresponsabile. Posso dire di conoscere Tregasio, i nostri Soci e clienti. Certo, con la promozione sono chiamata, ancor più di prima, a una responsabilità diretta. La Banca, in particolare la nostra con la sua sensibilità verso famiglie, artigiani e piccole imprese, rappresenta una istituzione importante per l'intera comunità. È uno dei motori del suo sviluppo. Qui tutti vogliono crescere, ma anche elevare la qualità della vita di Tregasio. Arrivo alla direzione con un bagaglio di conoscenze, ma "guardare avanti" ora significa interpretare i segnali che l'intera comunità locale mi invia. Mio ruolo è di tutta la Filiale sarà di dare risposte tempestive e innovative alle richieste, mettendo la Banca al servizio della crescita. Con i miei collaboratori si è avviata da tempo una cultura di squadra che dà una marcia in più alla nostra collaborazione. Credo che i clienti se ne stiano rendendo conto. Noi non possiamo fermarci agli schemi di successo finora praticati. Una sensibilità ancora più elevata, unita a nuove competenze, dovrà premiare sia la popolazione anziana, grande risparmiatrice, sia le richieste dei giovani che aprono il conto da noi perché in questo territorio vogliono vivere e vivere bene. Ci attende un lavoro di offerte differenziate e studiate su misura delle necessità dei risparmiatori.

IL SINDACO

Pietro Giovanni Cicardi



*Intraprendenza
e forte identità*

Se devo riassumere in due immagini le peculiarità di Tregasio penso innanzitutto a una frazione dal forte e chiaro spirito identitario. Espressione di una storia ricca di tradizioni e di una appartenenza religiosa custode di riti e di feste che tuttora vengono proposte e, sempre, trovano una partecipazione corale e di popolo. La lontananza dalle altre tre frazioni ha sicuramente contribuito a sviluppare questa identità. La seconda immagine che mi viene alla mente è l'imprenditorialità. Tregasio ha saputo incrementare le qualità d'intraprendenza della Brianza e lo ha fatto specializzandosi sia nell'artigianato sia nel commercio. È stato costruito un tessuto economico in cui spiccano realtà di vera eccellenza che tutti ci invidiano. La cultura del lavoro ha trovato in Tregasio interpreti straordinari. Da Sindaco non posso che apprezzare, valorizzare ed essere fiero di una situazione così dinamica e in grado di portare nella comunità un pensiero positivo e propositivo, di trasmettere fiducia. Mio compito è trovare punti d'incontro perché l'intraprendenza costituisca un volano per l'intero nostro territorio. Ritengo che le trasformazioni in corso, sia nella società sia nell'economia, spingano tutti a cercare strategie comuni per ottenere il massimo dei vantaggi dalle circostanze. L'identità e l'intraprendenza possono costituire un prezioso aiuto.

LA SCUOLA MATERNA

Maria Dina Galli



*Educazione, impegno
di tutta la comunità*

Quando, nel 2006, sono arrivata alla Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata" gli iscritti erano 98. Oggi sono 114. Ma oggi la struttura, fondata nel 1914, è più grande e ospita anche un asilo nido che accoglie 53 bambini dai 9 mesi ai 3 anni. Sette insegnanti seguono le 5 sezioni della scuola e altre sette sono impegnate nell'asilo. Con noi lavorano anche due suore che gestiscono il post-scuola dalle 16 alle 18. Con i genitori esiste una fattiva collaborazione: molte iniziative vengono pensate insieme alle famiglie. Non solo, la scuola dell'infanzia è molto integrata nella comunità locale e noi non manchiamo di partecipare alle manifestazioni della frazione. Esiste una collaborazione con ogni realtà di Tregasio. Da esterna sono di Lesmo non posso non sottolineare questa peculiarità che mi aveva subito colpito nel 2006. In questi anni ho potuto apprezzare il valore e la forza di questo spirito unitario. Credo sia uno dei motivi, insieme alla proposta educativa, che convincono le famiglie dei paesi limitrofi Macherio, Casatenovo, Albiate, Besana, Lesmo a portare a Tregasio i loro bambini. La struttura rinnovata e ampliata tra il 2004 e il 2006 offre molteplici servizi e propone molte attività all'aperto. Vorremmo migliorarla ancora, soprattutto negli spazi esterni e verdi. Perché non pensare a un aiuto della BCC?

Famiglia leader nell'innovazione dell'ortofrutta

Quaranta dipendenti, dodici mezzi propri e poi una schiera di padroncini. A tutte le ore del giorno da via Don Colli a Tregasio partono e lì arrivano i camion frigo di ortofrutta. L'azienda, la "Fumagalli Danilo srl", da quattro generazioni è un punto di riferimento nella commercializzazione di frutta e verdura. Se prima, ai tempi del fondatore, il nonno Mario, lo era per la Brianza, oggi la sua presenza e leadership si è estesa a tutta la Lombardia. Da Luino a Lodi, da Pavia a Cremona e lungo le sponde dei tre laghi di Como, di Garda e Maggiore i prodotti freschi di Fumagalli entrano nei negozi, nei supermercati e ipermercati, nelle mense aziendali e scolastiche, nelle case di cura e comunità, negli alberghi e ristoranti. L'estensione del servizio alla ristorazione ha poi cambiato la stessa organizzazione d'impresa, oggi attiva 24 ore su 24 con tre turni di lavoro. Sì, perché dopo la chiusura delle cucine, a mezzanotte o alle 2 del mattino i cuochi inviano i loro ordini d'acquisto a Tregasio dove vengono resi esecutivi e un camion parte nella notte per la consegna immediata.

Questa impresa di famiglia ha sempre colto le opportunità, compreso Expo 2015 di cui erano fornitori, e ha saputo affrontare la crisi dell'alimentare posizionando l'azienda sulle nuove domande tra cui quella della ristorazione. Il 2010 è un anno importante per la storia della Fumagalli. La figlia Erika entra nell'impresa di famiglia e avvia le prime trasformazioni. Erika è laureata in Economia e commercio all'Università Bocconi di Milano. Non aveva ancora sostenuto la tesi di laurea e già, nel 2004, l'aspettavano in Henkel dove da studentessa aveva fatto uno stage. Qui si occupa di trade marketing e di vendite nella divisione cosmetica. Un ruolo importante e dinamico. Passano tre anni e Philips le fa un'offerta vantaggiosa. Le affidano la responsabilità vendite dell'area "clienti francesi". Una giovane mana-

ger in carriera nelle multinazionali. Tre anni in Philips e colpisce il 2010, quando la crisi internazionale arriva anche l'Italia. Erika non ci pensa due volte. Si presenta dal padre e dalla madre: «Mi licenzio e vengo a lavorare qui. C'è molto da fare». Qualche iniziale resistenza, ma poi i genitori capiscono che quella era una opportunità. Si fidano e le danno totale autonomia per riprogettare l'impresa. Erika rappresenta la quarta generazione. La sua esperienza commerciale, organizzativa e gestionale le dice che l'azienda va ridisegnata nella struttura, nei bilanci, nel controllo, nel fatturato, nella clientela, negli obiettivi, nei sistemi informatici. Non basta la vendita all'ingrosso, con prodotti che vengono da tutte le regioni italiane e dall'estero - da Spagna, Marocco, Olanda ed altri paesi -, Erika intuisce che si deve scommettere sul canale della ristorazione perché lì si svilupperà il business. Lo avvia e prende Milano come primo mercato. Oggi è diventato il core business. Ne è soddisfatta, ma aggiunge: «Il mercato è in movimento e occorre intercettare le nuove domande. Una di queste è la fornitura del prodotto preparato e confezionato per la vendita. Abbiamo iniziato a farlo ma adesso occorre strutturarne meglio. Servirà un nuovo adeguamento dimensionale e di competenze. Questa è la mia mission ora. So che posso contare sulla BCC negli investimenti. Senza l'aiuto della Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro non saremmo giunti fin qui. La Banca ci ha assistito nel delicato passaggio societario, quando mio padre ha rilevato le quote di mia zia; ci è stata al fianco nella strutturazione della crescita. Ci accompagna ora. Siamo Soci da sempre, anch'io lo sono. Il credito è indispensabile per lo sviluppo, trovare chi scommette su di te significa avere una marcia in più». - g.s.

Azienda leader.

Da sinistra Danilo Fumagalli, la moglie Antonella Villa e la figlia Erika





Il geometra della bontà e della cooperazione

Un uomo cordiale e fermo nelle sue decisioni. Una persona dalle grandi capacità di ascolto di chi gli stava di fronte, ma anche di altrettanta franchezza nel dire quel che pensava. Era a tal punto schietto da sembrare burbero e severo. Dietro questo aspetto immediato ne nascondeva un altro, più profondo: quello della generosità. Un cuore buono, sì un cuore buono. Questo è stato Piero Domenico Casiraghi. Per tutti “il Geometra”. A Vedano ha lasciato un segno nello sviluppo edilizio e in Brianza, a partire dagli anni Sessanta, ha costituito cooperative edilizie ovunque per accogliere la domanda delle famiglie e fornire loro soluzioni abitative adeguate e accessibili alle loro necessità.

A ricordarlo come uomo e come professionista è Ambrogio Colombo, che con Casiraghi ha lavorato fianco a fianco dal giorno successivo al proprio diploma fino alla morte, il 2 dicembre 2010. Nello studio, in via Monte Grappa 4, lungo la provinciale che porta a Monza, hanno condiviso progetti e hanno visto crescere Vedano. Oggi Ambrogio Colombo è il Presidente della Fondazione “Famiglia Casiraghi Roberto, Longoni Alfonsina, Casiraghi Nuccia, Sandra, Piero” costituita nel novembre del 2011 per volontà testamentaria del stesso geometra che con questa istituzione ha voluto che si onorasse la memoria della famiglia.

La Fondazione, che ha sede in via Risorgimento 75, a Bernareggio, si è data alte finalità filantropiche: l’aiuto a chi soffre impegnandosi nel finanziamento della ricerca scientifica. Ha istituito un “Premio per la ricerca car-



Con gli amici e i compagni di scuola. Piero Domenico Casiraghi al centro, evidenziato dal cerchio.



PIERO CASIRAGHI

Il Geometra. Piero Domenico Casiraghi, classe 1927, inizia a lavorare alla Falk nel 1945. Si dedica agli studi serali di geometra a Monza dove si diploma. Nel 1951 si iscrive all’Albo dei Geometri e intraprende la libera professione. Muore a Vedano nel 2010.

diovascolare” che ha visto quest’anno la sua prima assegnazione (si vedano gli articoli alle pagine seguenti).

Casiraghi, titolare dello “Studio tecnico geometra Casiraghi Piero” aveva perso il padre da giovane: iniziò presto a lavorare e nel 1945 era alla Falk come impiegato nella gestione del magazzino. Aveva 18 anni. Ma quella occupazione gli stava stretta, così decise di frequentare i corsi serali di geometra a Monza. Non perse tempo. Il primo settembre del 1951 si iscriveva all’Albo e iniziava a lavorare in proprio. Lo scrupolo, la precisione, l’onestà che lo contraddistinguevano furono premiati con due medaglie d’oro assegnategli dal Collegio dei geometri: la prima in occasione del 30° di attività, la seconda per il 50°.

Un uomo “vecchio stampo”, sottolinea Ambrogio Colombo, e di solidi principi. All’inizio degli anni Settanta incontra Carlo Tremolada in occasione della costituzione di una coope-

rativa edilizia. Si capiscono subito e iniziano a operare insieme. Comincia una storia di stima reciproca, di attenzione al sociale e di impegno comune per favorire lo sviluppo della Brianza. Casiraghi decide che la sua Banca di fiducia sarà il Credito cooperativo di Triuggio e ne diventa Socio.

Dopo il 2000 si appoggerà alla Filiale di Vedano ma conserverà il proprio conto personale a Triuggio come segno di fiducia e affetto a una realtà che, come confidava a pochissimi, rispondeva ai suoi valori e non lo aveva mai deluso nel suo operare. Non sono affermazioni di circostanza, sottolinea Colombo. Basti pensare che nel testamento scrive di suo pugno che l'amministrazione dei suoi beni, dopo la morte, dovrà essere gestita dalla BCC e che le risorse necessarie per finanziare il Premio dovranno derivare dal reddito prodotto dal patrimonio oggetto di lascito testamentario sotto l'egida della Banca di Credito Cooperativo di Triuggio. Non solo, ha disposto che nel CdA della Fondazione sieda un rappresentante della Banca. Attualmente è rappresentata dal Presidente, Silvano Camagni, che ha conosciuto Casiraghi e con lui ha gestito alcune delle delicate operazioni testamentarie.

Colombo ricorda ognuna di queste disposizioni con ammirazione e anche con qualche punta di trepidazione. Le ha vissute passo passo insieme al suo maestro. Insieme hanno seguito molti progetti e il sodalizio professionale man mano si è trasformato in una reciproca stima al punto che il geometra ha scelto proprio lui, Ambrogio Colombo, come figura di fiducia e di riferimento perché la sua opera sociale potesse realizzarsi. Così ha disposto che fosse lui, dopo la sua morte, a dare vita giuridica e operativa alla Fondazione, che ne fosse il Presidente e che diventasse il referente per la gestione del patrimonio. Un impegno gratificante, dice. Lavoriamo per il benessere di chi soffre, in relazione con docenti, ricercatori, ospedali e centri di cura che sono in prima linea nella cura. La Fondazione sta diventando un punto di riferimento qualificato per il mondo della medicina e della sanità in generale.

A Casiraghi è sempre stata riconosciuta una straordinaria generosità. Nella sua assoluta discrezione, in vita ha aiutato molte famiglie e associazioni. In particolare aveva una profonda simpatia per "Gli Amici dell'Unitalsi", con loro aveva condiviso l'i-

dea di un centro polifunzionale di solidarietà, di servizio, di cura e di assistenza alle necessità degli anziani e dei più bisognosi. Non ha visto realizzarsi "Casa Francesco" ma la sua impronta e il suo cuore sono presenti e vivi nell'opera. Agli "Amici dell'Unitalsi" ha lasciato in eredità tre appartamenti

poi venduti per poter avviare l'edificazione di "Casa Francesco" che dista poche centinaia di metri dall'abitazione e dallo studio del geometra.

All'interno della "Casa", nel luminoso

salone d'ingresso, la sala principale con alle pareti opere d'arte contemporanea, spicca una targa in ricordo dell'amico e benefattore Piero. «Se soltanto avesse potuto vedere l'inizio dei lavori, sono certo che avrebbe finanziato tutta la costruzione - dice Franco Villa, un amico e ora Presidente di "Casa Francesco" -. Quando gli parlai, esponendogli l'idea di realizzare un centro diurno per anziani con ambulatori, si innamorò immediatamente. Mi disse: vai avanti. Desiderava che Vedano avesse questo centro. La sua attenzione arrivava a chiedermi di relazionargli le necessità del territorio perché voleva sostenerci economicamente. Era scontoso e per carattere non coltivava tantissime amicizie, ma quelle che aveva erano di una franchezza non comune. Aveva trovato in noi una associazione con la quale condividere ideali, fede e carità».

Tutto il patrimonio di Piero Casiraghi dato in gestione alla BCC per finanziare progetti di ricerche scientifiche

Casa Francesco.

La sala principale di Casa Francesco, da pochi mesi inaugurata a Vedano, è dedicata a Casiraghi. Nella foto la targa a destra dello stendardo "Amici dell'Unitalsi"



Il premio 2017

Vince il “Mario Negri” con la ricerca sui pazienti con insufficienza cardiaca

Una missione contraddistingue e accompagna gli obiettivi e le finalità della Fondazione Casiraghi: attuare sul territorio della Regione Lombardia iniziative di alto valore sociale nel campo della medicina. Era una volontà del geometra Piero Domenico Casiraghi. Ne aveva parlato agli amici più stretti e lo aveva confidato ad Ambrogio Colombo ricordandogli che avrebbe dovuto vigilare sulla realizzazione del suo desiderio e realizzarlo con il maggior scrupolo possibile. Sì, perché il geometra era estremamente preciso e rigoroso. Qualità, ora tradotte nella ricerca, che spronano a lavorare per avere il meglio oggi disponibile, ma anche ciò che può realisticamente essere portato a termine per il bene comune. Casiraghi non amava progetti che non fossero perseguibili, utili e portatori di benessere. Così oggi la Fondazione Casiraghi opera mettendo a disposizione, periodicamente, risorse economiche per finanziare borse di studio e progetti di ricerca scientifica con una particolare attenzione verso i giovani ricercatori - indirizzati a migliorare gli interventi di prevenzione, diagnosi e cura nei pazienti affetti da patologie cardiovascolari e di quelle connesse con il diabete. A dicembre del 2016 è stato reso pubblico il primo bando di concorso per l'assegnazione del “Premio 2017”. Martedì 11 luglio 2017, il Comitato scientifico ha individuato il vincitore che ritirerà il Premio il 18 novembre in Villa Biffi, con un ospite d'onore, il professor Silvio Garattini, figura italiana di spicco nella farmacologia; è stato medico e docente di chemioterapia e farmacologia e per molti anni direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche “Mario Negri” di Milano.

Il Premio è stato vinto dalla ricerca “La gestione del paziente con insufficienza cardiaca e diabete: l'insulina può essere un problema?” presentata dal Department Cardiovascular Research dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri e coordinata dalla dottoressa Lidia Irene Staszewsky che ritirerà il primo di tre assegni per condurre lo studio. La durata della ricerca dovrà

9

Progetti.

Hanno partecipato al bando della Fondazione Casiraghi indetto per il “Premio per la Ricerca Cardiovascolare 2017” provenienti da Ospedali e Istituti di ricerca di tutta la Lombardia.

90

Mila euro.

L'importo destinato al vincitore del Premio ammonta a 90 mila euro divisi in tre assegni da 30 mila. Il primo devoluto al momento della premiazione.

LO STATUTO

Premi e borse di studio finanziate con i redditi del proprio patrimonio

Finalità e modalità operative della Fondazione sono espresse in uno specifico Statuto di 14 articoli che si ispirano alle volontà testamentarie del geometra Piero Domenico Casiraghi. Ne riportiamo due.

SCOPO E ATTIVITÀ (art. 3)

La Fondazione ha per scopo l'attuazione di iniziative del più alto interesse sociale nel campo della medicina cardiovascolare e del diabete.

La Fondazione esaurisce le proprie finalità nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

Per il raggiungimento di tale scopo La Fondazione in particolare potrà:

- a) elargire premi e borse di studio a laureandi in medicina nel campo della ricerca scientifica cardiovascolare e diabetico;
 - b) elargire premi e borse di studio a chi singolarmente scoprirà medicine o medicinali utili nel campo cardiovascolare e diabetico;
 - c) elargire premi e borse di studio a chi singolarmente farà ricerche scientifiche comunque utili nel campo cardiovascolare e diabetico;
- Sono espressamente escluse dalle elargizioni e dai premi le società farmaceutiche.

ENTRATE (art. 5)

La Fondazione, per il conseguimento del proprio scopo, disporrà delle seguenti entrate:

- a) i redditi derivanti dal proprio patrimonio;
 - b) le oblazioni o contributi di persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private.
- E' vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione.

svolgersi nei prossimi tre anni. Al termine la Fondazione istituirà un nuovo bando. La Fondazione e gli organizzatori sono stati positivamente sorpresi dall'elevata partecipazione – 9 progetti di ricerca, provenienti da tutta la Lombardia e da ospedali e istituti d'eccellenza – e dalla qualità delle proposte. Il comitato scientifico, nominato in precedenza dalla Fondazione Famiglia Casiraghi, ha dovuto compiere un esame particolareggiato e, alla fine, decretando il vincitore ha sottolineato come tutti i concorrenti abbiano totalizzato punteggi elevati.

Le ricerche che concorrevano al Premio dovevano rispettare alcuni criteri. In particolare dovevano contemplare cinque valutazioni:

- Valutazione della efficacia e/o costo-efficacia di interventi sanitari (diagnostici, terapeutici, riabilitativi) utilizzati nella pratica clinica, ma per i quali sussistano significativi elementi di incertezza circa il loro reale valore clinico.
- Valutazione della appropriatezza clinica sulla base delle evidenze scientifiche disponibili dell'uso di specifici interventi sanitari nella pratica clinica.
- Valutazione dell'impatto della adozione di percorsi assistenziali finalizzati a migliorare i processi organizzativi, la relazione con il paziente e con i care giver, l'allocazione ottimale delle risorse, nella gestione dei pazien-



IL CONVEGNO IN VILLA BIFFI

A Villa Biffi, sabato 18 novembre, si è svolta la premiazione del Progetto vincente "La gestione del paziente con insufficienza cardiaca e diabete: l'insulina può essere un problema?"; presentato dal Department Cardiovascular Research dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri. Ospite d'onore Silvio Garattini, fondatore nel 1963 e direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" che ha tenuto la relazione principale.

ti portatori di patologie croniche.

- Valutazione dell'impatto di interventi orientati a migliorare sicurezza e qualità delle cure.

Altrettanto chiara la tipologia dei destinatari e le condizioni di accesso. Si legge nel bando: «La partecipazione al presente bando è consentita a titolo individuale ai cardiologi delle Unità Operative di Cardiologia pubbliche e private accreditate della regione Lombardia. È indispensabile il coinvolgimento della direzione dell'Unità Operativa in cui opera il presentatore del progetto di ricerca».

I fondi messi a disposizione dal Premio ammontano a 90 mila euro. Si tratta di risorse economiche che arrivano dal reddito prodotto dal patrimonio oggetto di lascito testamentario del geometra Casiraghi, sotto l'egida della Banca di Credito Cooperativo di Triuggio che è presente con un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Il vincitore dovrà relazionare sullo stato di avanzamento della ricerca presentando un report al Comitato Scientifico della Fondazione Famiglia Casiraghi al termine del primo e del secondo anno dalla data dell'assegnazione del premio. Al termine dei tre anni il vincitore del concorso è tenuto a presentare una rendiconto finale relativo alla realizzazione del Progetto.

LA VINCITRICE

Italo-argentina Lidia Staszewsky abita a Carate



Lidia Irene Staszewsky è la vincitrice del Premio per la Ricerca Cardiovascolare 2017 nelle Unità operative di cardiologia della Regione Lombardia indetto dalla Fondazione Famiglia Casiraghi. È coordinatrice del progetto "La gestione del paziente con insufficienza cardiaca e diabete: l'insulina può essere un

problema?" che sarà condotto dal Department Cardiovascular Research dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri. Di nazionalità italo-argentina, Lidia Irene Staszewsky si è laureata in medicina all'Università di Tucuman, ha poi conseguito una laurea alla Statale di Milano e, rientrata in Argentina, si è specializzata in cardiologia a Buenos Aires. Ha iniziato a lavorare nel 1988 all'Hospital Italiano di Buenos Aires. Due anni dopo, 1990, è entrata a far parte dell'Istituto di Ricerche

Farmacologiche "Mario Negri" come fellow del Ministero italiano degli Affari esteri. Qui diventa ricercatore a contratto e nel 2001 entra nel Laboratorio di farmacologia cardiovascolare sotto la guida del dottor Roberto Latini.

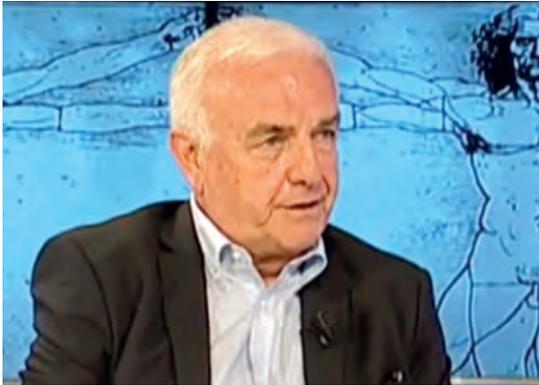
L'attività di ricerca sperimentale del Laboratorio si basa sullo studio dell'arresto cardiaco e rianimazione cardiopolmonare, dell'ischemia cardiaca e dell'ipertensione polmonare. È autrice di numerose pubblicazioni internazionali. Abita a Carate Brianza.

Intervista a Franco Riboldi

Il Premio finanzia

la ricerca indipendente

e valorizza il territorio



Conosce la sanità italiana come pochi, è un importante manager, ha all'attivo anche un'esperienza di docenza alla Facoltà di Medicina a Milano. Franco Riboldi, classe 1950, è nato ad Arcore e in Brianza ha vissuto a lungo. Oggi abita a Reggio Emilia dove l'ha portato la professione. Nella sanità ha iniziato a lavorare nel 1990 come Amministratore straordinario di una importante Ussl di Milano, è andato a Como a gestire l'ospedale Sant'Anna per poi assumere la direzione dell'Usl di Reggio Emilia, passare a Firenze a capo dell'ospedale Meyer e concludere la carriera alla direzione dell'Azienda Usl di Bologna. Ora è impegnato in progetti internazionali di volontariato. Per la sua competenza e i suoi legami con il territorio della Valle del Lambro, il Presidente della BCC, Silvano Camagni, lo ha chiamato a far parte del Comitato scientifico della Fondazione Casiraghi. E' stato il regista della prima edizione del Premio per la Ricerca promosso dalla Fondazione che il 18 novembre ha consegnato il primo di tre assegni da 30 mila euro all'Istituto Mario Negri vincitore del Premio.

Qual è il valore di questo Premio?

Rilevante. Per due motivi: innanzitutto di natura scientifica. L'Istituto Mario Negri di Milano compirà una ricerca mirata nel settore cardiovascolare. In particolare verrà studiata la gestione del paziente con insufficienza cardiaca e diabete andando a verificare se l'impiego di insulina può costituire un problema. C'è poi un secondo motivo. Il

IL COMITATO SCIENTIFICO

La Fondazione Casiraghi, attiva dal 2011, per statuto prevede la nomina di un Comitato scientifico che ha il compito di valutare la qualità dei progetti di ricerca e scegliere il migliore da finanziare. L'attuale Comitato scientifico è composto da medici cardiologi e manager in pensione o esterni alla Lombardia, una garanzia di trasparenza e assenza di conflitto d'interessi. Ne fanno parte: Ettore Oreste Vitali, fino al 2014 in Humanitas; Franco Riboldi, ex Direttore generale Azienda USL di Bologna; Giuseppe Di Pasquale, Direttore unità operativa di cardiologia, Ospedale Maggiore di Bologna; Maurizio Marzegalli, cofondatore della Fondazione Maddalena Grassi.

Premio finanzia la ricerca indipendente che non risponde a interessi di multinazionali farmaceutiche o di altre grandi imprese. Si mettono a disposizione fondi per consentire ai ricercatori presenti in Lombardia di portare a termine i lavori su cui sono impegnati e che nascono spesso dalle esigenze dei pazienti del territorio.

Che criteri avete utilizzato per la selezione del progetto migliore?

Va detto che il Comitato scientifico è composto da membri esterni alla Regione Lombardia e non più in servizio. Una scelta di trasparenza volta a escludere possibili conflitti di interesse. Il Premio si rivolge a progetti di ricercatori presenti in territorio lombardo. Occorreva essere disinteressati e obiettivi per scegliere il migliore. La prima decisione presa dal Comitato scientifico composto, insieme a me, da Ettore Oreste Vitali, Giuseppe Di Pasquale e Maurizio Marzegalli, è stata di far conoscere la Fondazione Casiraghi e le sue finalità in campo medico scientifico. Abbiamo pubblicizzato il concorso e il relativo bando su riviste scientifiche di settore, presso aziende sanitarie, ospedali pubblici e privati, istituti di ricerca. Con nostra sorpresa sono pervenuti 9 progetti e tutti produttori di esiti utili.

Quali parametri di valutazione avete seguito?

L'originalità, la rilevanza scientifica del progetto alla luce degli effetti benefici che avrebbe arrecato, la fattibilità nei tempi stabiliti, la chiarezza e la congruità del budget. Siamo stati tutti sorpresi dal valore delle ricerche. Il punteggio massimo lo ha avuto il Mario Negri con 42 punti, ma gli altri si muovevano in un range tra 28 e 33 punti. Riteniamo che la ricerca coordinata dalla dottoressa Livia Staszewsky avrà ricadute importanti. Ci sarà un ingaggio di pazienti per i test. Il tutto sarà vagliato da un Comitato etico che vigilerà e valuterà a sua volta la sperimentazione.

Che messaggio porta l'iniziativa della Fondazione Casiraghi?

Occorre guardare a queste istituzioni con ammirazione e incoraggiarle. Si tratta di piccole realtà che, aiutando la ricerca scientifica e il mondo della clinica, consentono di raggiungere risultati preziosi. Ripeto, sono ricerche indipendenti con alto valore sociale ed elevata qualità. La Fondazione Casiraghi porta alla comunità scientifica e a tutta la collettività un messaggio importante: è possibile un'alleanza tra società civile e ricerca per migliorare la salute di tutti.

Triuggio esporta il modello social della formazione



Sono tornati da Paestum con un “Decalogo”. Lo hanno scritto durante il “Settimo Forum Giovani Soci del Credito Cooperativo” per meglio affrontare e gestire i cambiamenti che si susseguono nel contesto italiano. “Un Manifesto” con dieci regole, o meglio dieci “parole chiave” che consentono di “essere protagonisti nell’era dei Gruppi bancari cooperativi”. Il documento, datato 1 ottobre, costituisce una dichiarazione di “assunzione di responsabilità nei confronti delle BCC”. Quest’anno l’appuntamento nazionale dei Giovani Soci si è posto l’obiettivo di compiere un salto qualitativo: essere più attivi nelle realtà locali.

A Paestum erano presenti Matteo Amati, Valentina Conti, Federica Riboldi, Stefano Riboldi e Ylenia Simionati in rappresentanza del Gruppo Giovani Soci della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro. Hanno portato il loro originale contributo nei team ai quali hanno partecipato per arrivare alla stesura del “Decalogo”: Ylenia con Federica hanno lavorato sul concetto di “memoria”, Matteo e Stefano sull’idea di “comunità” e Valentina su quella di “inclusione”. Insieme ai giovani di tutt’Italia hanno discusso su che cosa significasse praticare memoria, inclusione, comunità nella propria terra, nella propria banca, con i giovani, i clienti, le imprese, le famiglie. Il Gruppo di Triuggio si è però distinto raccontando l’esperienza fatta quest’anno in Brianza. In particolare hanno “esportato” a livello nazionale il progetto formativo che hanno realizzato con i giovani a maggio (si veda Il Taccuino di settembre 2017), aiutandoli a elaborare il proprio curriculum, a imparare a presentarlo alle imprese utilizzando i social. La Federazione ha apprezzato l’idea e le modalità: nel 2018 il progetto sarà esteso a tutte le realtà BCC.



Paestum 7° Forum.
Il Gruppo Giovani BCC di Triuggio e della Valle del Lambro ha partecipato all’incontro nazionale dei Giovani Soci. In alto da sinistra Federica Riboldi, Valentina Conti, Stefano Riboldi, Ylenia Simionati e in ginocchio Matteo Amati. Sotto la foto di gruppo di tutti i partecipanti.

IL DECALOGO DI PAESTUM

1. Attiviamo le comunità
2. Crediamo che la cooperazione sia la forza del noi
3. Operiamo per creare inclusione
4. Facciamo dell’esperienza la memoria del futuro
5. Accompagniamo la qualità
6. Abbiamo il coraggio di farci contaminare dai cambiamenti
7. Vogliamo che l’apertura sia la chiave
8. Sentiamo il senso delle responsabilità
9. Siamo presenza e ascolto
10. Lo facciamo per convinzione e passione





Natività.
Pochi pittori sono riusciti a comunicare il calore, la bellezza e il messaggio del Natale come Gerrit Van Honthorst, più noto come Gherardo delle Notti (1592-1656). Artista olandese, visse a lungo in Italia per imparare la lezione di Caravaggio e diventarne uno dei seguaci più noti. Famoso sono le sue tele sul mistero del Natale. Una di queste è la "Natività" qui riprodotta. Dipinta nel 1621 si trova oggi esposta a Firenze alla Galleria degli Uffizi.

Buon Natale!

di Primo Mazzolari

Se lo vuoi,
 Cristo ti è vicino;
 anche se non lo vuoi,
 ti è vicino.
 Ti parla,
 anche se non gli parli.
 Se non lo ami,
 egli ti ama ancor di più.
 Se ti perdi,
 viene a cercarti.
 Se non sai camminare,
 ti porta.
 Se tu piangi,
 sei beato
 per lui che ti consola.
 Se sei povero,
 hai assicurato
 il Regno dei cieli.



MAZZOLARI POETA

Don Primo Mazzolari, (1890-1959), autore della poesia scelta, è conosciuto come il parroco di Bozzolo. È tra le più significative figure del cattolicesimo italiano della prima metà del 1900. Il suo pensiero anticipò alcuni temi del Concilio Vaticano II. Papa Francesco il 20 giugno di quest'anno si è recato in visita a Bozzolo per ricordare la figura di don Primo Mazzolari.

Gli appuntamenti per stare insieme

Appuntamenti di rilievo sono stati organizzati dalla Banca per i Soci e i clienti in vista delle festività. Momenti per stare insieme e condividere il tempo e l'atmosfera del Natale.

1 DICEMBRE CHORUS BAND

Rancate di Triuggio
 Centro polifunzionale Villa Biffi
 Via S. Biffi, 8
 Venerdì ore 21.00

Il successo riscosso l'anno scorso a Barzanò, in occasione delle festività natalizie, ha suggerito di riproporre ai Soci e a tutta la popolazione interessata una serata con il gruppo "CHORUS BAND", la voce che suona e canta. Si tratta infatti di un'orchestra vocale composta da 9 elementi che vede alternarsi ben 7 solisti, con accompagnamento di sezione armonica, sezione ritmica, basso e batteria, tutti rigorosamente a cappella. Un vasto repertorio con tutti gli arrangiamenti del direttore Mario Marelli. In occasione del

Natale la serata è completata da brani Gospel e della tradizione natalizia.

8 DICEMBRE

CONCERTO DI NATALE

Cassago Brianza Chiesa parrocchiale
SS. Giacomo e Brigida
Venerdì ore 21

Serata molto attesa e di grande emozione nella festività dell'Immacolata. Due importanti corali, quella di Cassago e quella di Rovagnate, proporranno un momento di riflessione e di introduzione al Natale cantando i migliori pezzi della tradizione natalizia. Un'occasione per apprezzare melodie e composizioni presenti nella cultura di tutti e indispensabili per entrare nel clima del mistero dell'Incarnazione. Le due corali saranno accompagnate dall'Orchestra musicale che renderà ancora più bello e gradevole l'appuntamento.

15 DICEMBRE

CORO GOSPEL'S BROTHERS



Veduggio con Colzano chiesa parrocchiale
S. Martino
Viale Segantini, 14
Venerdì ore 21

Il Coro Gospel's Brothers, costituitosi a Valmadrera nel 2010, è composto da un

affiatato numero di amici e appassionati di musica Gospel. È strutturato come una Schola Cantorum sotto la guida del Maestro Davide Gualtieri, musicista di fama nazionale e docente di improvvisazione. È anche responsabile del laboratorio corale presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. L'anno scorso il Coro si è esibito riscuotendo applausi e complimenti a Valmadrera. Considerato una grande risorsa del territorio la BCC di Triuggio e della Valle del Lambro lo propone quest'anno a Veduggio.

MARCHING BAND CAPODANNO A ROMA

» La BCC sosterrà concretamente la partecipazione della Triuggio Marching Band alle celebrazioni della Rome New Year Parade che si terrà nella città eterna il primo gennaio del 2018. La TMB ha positivamente superato la selezione per poter presenziare a questo evento che è ormai diventato una manifestazione d'importanza mondiale. La TMB sarà, probabilmente, l'unica Marching Band italiana a partecipare.

Nelle scorse edizioni la Parata del primo dell'anno è stata un appuntamento di enorme successo seguita da decine di migliaia di spettatori che si sono accalcati lungo il percorso. Oggi la Triuggio Marching Band conta circa 60 tra musicisti e color guard, per la maggior parte residenti a Triuggio, oltre che svariate decine di associati in qualità di simpatizzanti e sostenitori. Lo scopo principale dell'Associazione è quello di creare le condizioni per permettere agli associati di prendere parte ad eventi musicali esclusivi e di grande importanza dal punto di vista formativo, in una prospettiva di scambio e di crescita culturale.

OMAGGI NATALIZI

In occasione del Natale si rinnova la tradizione della BCC di essere vicina a Soci e pensionati con il dono di Buone Feste. Si ricorda che tutti gli interessati riceveranno direttamente le indicazioni per il ritiro del dono natalizio. Le date di consegna rispetteranno le seguenti fasce settimanali:

- » **Pensionati** - dall'11 al 13 dicembre
- » **Soci** - dal 16 al 20 dicembre

*Presidente, Amministratori,
Direzione e Personale*

*Augurano
Buone Feste*



20 GENNAIO
MOSTRA CARAVAGGIO

Venti capolavori di Michelangelo Merisi (1571-1610), detto il Caravaggio, sono esposti a Milano a Palazzo Reale: la grande mostra ha per titolo “Dentro Caravaggio”. Si ripete a Palazzo Reale un evento unico, il primo fu l’esposizione del 1951, organizzata dal critico d’arte Roberto Longhi, che fece riscoprire e conoscere il talento del pittore. Per la prima volta sono riuniti tutti insieme venti capolavori. L’esposizione non solo presenta opere provenienti dai maggiori musei italiani e da altrettanto importanti musei stranieri ma, per la prima volta, le tele di Caravaggio sono affiancate dalle rispettive immagini radiografiche che consentono al pubblico di seguire e scoprire, attraverso un uso innovativo degli apparati multimediali, il percorso dell’artista dal suo pensiero iniziale fino alla realizzazione finale dell’opera. Un’occasione da non perdere. Per questo la BCC ha organizzato per il 20 gennaio la visita alla mostra. Partenza in autobus alle ore 14,30 dal parcheggio del cimitero di Triuggio. Costo 30 euro.

A sinistra il famoso dipinto di Caravaggio “La Buona Ventura” (1593-1595). A destra il Teatro alla Scala. Sotto “Il ponte di Langlois” ad Arles dipinto da Vincent Van Gogh (1888).

AI SOCI
Per partecipare agli eventi 2018 contattare il numero verde **800331199**

2 FEBBRAIO
ALLA SCALA IL PIPISTRELLO

Grande attesa per *Il pipistrello*, la più celebre operetta di Johann Strauss che andrà in scena al Teatro alla Scala dal 19 gennaio con la direzione di Zubin Mehta, per cinque volte sul podio del concerto di Capodanno a Vienna. *Il pipistrello* è una vera e propria opera buffa viennese, unica per complessità musicale e teatrale. Nella parte del carceriere Frosch avrebbe dovuto debuttare il comico Nino Frassica ma “motivi personali” hanno fatto saltare la sua partecipazione. Sarà sostituito da un altro comico di fama, Paolo Rossi. La parte parlata di Frosch, il carceriere ubriaco di Schligowitz che prepara il rapporto al direttore delle carceri Frank mentre Alfred canta nella sua cella, è uno dei momenti comici più attesi nel *Pipistrello* e a Vienna è tradizionalmente affidata a comici famosi. Così ha voluto fare anche il Teatro alla Scala. La BCC offre la possibilità di partecipare allo spettacolo il 2 febbraio (costo 135 euro). Si raggiungerà il Teatro in pullman partendo alle ore 18 dal parcheggio del cimitero di Triuggio.



4 MARZO
A VICENZA PER VAN GOGH

“Tra il grano e il cielo” è il titolo della mostra aperta a ottobre a Vicenza nella Basilica Palladiana. Sono esposte 129 opere (43 dipinti e 86 disegni) di Vincent van Gogh che consentono di compiere un percorso all’interno dell’intera esperienza artistica del grande pittore olandese. La BCC ha organizzato per il 4 marzo una giornata a Vicenza con visita della mostra: costo di partecipazione 89 euro. Partenza in pullman da Triuggio, visita guidata, trasferimento in ristorante per il pranzo e, nel pomeriggio, visita guidata di Vicenza.



La festa. Nel salone di Villa Biffi i bambini di Triuggio e Tregasio che hanno iniziato a frequentare la prima elementare.

Remigini, la festa per iniziare la scuola in allegria

Li chiamano Remigini. Sono i bambini che, terminata la scuola dell'infanzia, affrontano un nuovo percorso scolastico.

Il nome ha origini antiche perché sino alla riforma del 1977 la scuola iniziava, per tutti, il primo di ottobre, giorno in cui si festeggiava San Remigio. Da qui l'usanza di chiamare gli alunni che frequentano la prima classe della scuola primaria, allora prima elementare, "remigini".

E così sabato 16 settembre sono stati una sessantina i neo alunni che si sono ritrovati nella splendida cornice di Villa Biffi a Rancaate di Triuggio per la ormai tradizionale "Festa dei Remigini" organizzata dalla nostra Banca in collaborazione con la Cooperativa di Consumo di Albiate e Triuggio e giunta alla sua 43° edizione.

Il Presidente Silvano Camagni, nel salutare e fare gli auguri ai remigini, ha ricordato come la nuova avventura che si trovano ad affrontare li porterà molto lontano arricchendoli di conoscenze, di nuove amicizie e di

nuove esperienze. Un cammino che dovrà essere affrontato con impegno e con passione; un cammino nel quale non saranno mai soli, accompagnati dai genitori e dagli insegnanti e anche dalla BCC di Triuggio e della Valle del Lambro che ha da sempre un rapporto privilegiato con il mondo scolastico: dai remigini alle borse di studio per i diplomati e i laureati e con una collaborazione concreta con le scuole del territorio.

Anche il nuovo Dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di Albiate e Triuggio, Andrea Calvarese, alla sua prima uscita pubblica, ha sottolineato l'importanza di questo momento sia per i ragazzi che per i loro genitori e ha ribadito l'essenzialità della collabo-

razione tra tutte le componenti che formano il mondo della scuola.

Infine il Sindaco di Triuggio, Pietro Giovanni Cicardi, unendosi al Presidente Camagni e al Dirigente Calvarese, ha formulato gli auguri ai

neo alunni e alle loro famiglie e ha ricordato il notevole impegno dell'Amministrazione Comunale verso la scuola dove crescono e si formano i cittadini di domani; un impegno che nonostante le difficoltà che stiamo attraversando, resta al centro dell'azione amministrativa.

Il pomeriggio è stato allietato da due bra-

All'appuntamento in Villa Biffi più di 60 scolari con le famiglie. Premiati i vincitori del Concorso grafico

vissime animatrici, Sonia Perego e Noemi Corno, che hanno coinvolto i remigini in simpatici e divertenti giochi facendoli sentire i veri protagonisti dell'evento.

In occasione della festa sono stati premiati i vincitori dell'ottavo concorso grafico, riservato agli alunni di prima dello scorso anno scolastico, indetto dalla Cooperativa di Consumo sul tema "Insieme: l'educazione ci sta a cuore e tu cosa ci metti dentro al cuore?" Il Presidente della Cooperativa, Elio Riva, ha premiato gli studenti e i loro insegnanti e ha ricordato che anche quest'anno, ai neo remigini, sarà riservata la nona edizione del concorso.

Al termine ciascun bambino ha ricevuto un simpatico omaggio di materiale scolastico da parte della BCC e della Cooperativa.



I giochi.
Un momento di divertimento con l'animatrice Sonia Perego. A sinistra i bambini impegnati in giochi di squadra nel parco.



Organizzatori e autorità. *Da sinistra l'Assessore alla Pubblica Istruzione, Enza Funari; il Sindaco di Triuggio Pietro Giovanni Cicardi; le insegnanti Orietta Esposti Mainato e Cinzia Fumagalli; il Presidente della Cooperativa di Consumo di Albiate-Triuggio Elio Riva; il Dirigente scolastico Andrea Calvarese; il Presidente della BCC Silvano Camagni e le insegnanti Cinzia Marangio e Clara Zorloni.*

DON MAURILIO NUOVO PARROCO



» Sabato 21 ottobre dalle 16.30 a Triuggio si è svolto l'ingresso ufficiale del nuovo Parroco di Triuggio Don Maurilio Mazzoleni. Le campane hanno suonato a festa e la Marching Band ha eseguito diversi brani nelle vie adiacenti alla Chiesa e sul sagrato dove Don Maurilio, prima del suo ingresso nella Chiesa parrocchiale, è stato accolto dal saluto del Sindaco Arch. Pietro Cicardi, di Rosanna Zolesi per la Comunità Pastorale Sacro Cuore di Triuggio e di alcuni bambini che hanno letto una significativa poesia: «Oggi Don Maurilio sei Gesù in mezzo a noi e il tuo sorriso di padre e pastore ci fa contenti».

Nella Chiesa gremita e in una atmosfera molto sentita, con i 4 Cori della Comunità, la Santa Messa solenne con i riti previsti per l'Ingresso del nuovo Parroco è stata celebrata da Don Maurilio con il Vicario Episcopale Mons. Patrizio Garascia e con numerosi sacerdoti tra cui Don Stanislao Brivio che è stato Parroco di Triuggio fino al 2007. Dopo la Santa Messa apertura della Mostra "I parroci che ci hanno guidato nel cammino di fede" a cura dalla Comunità Pastorale Sacro Cuore e della Pro Loco di Triuggio.

ALBIATE: CONCERTO BANDISTICO

» Domenica di musica e di festa, ad Albiate, il 24 settembre nel Parco di Villa Campello. Protagonisti tre corpi musicali:

Ingresso del nuovo Parroco.

Il nuovo Parroco don Maurilio Mazzoleni al centro tra Padre Giovanni Duca e il Vicario episcopale Monsignor Patrizio Garascia.

il "Santa Cecilia" di Albiate e quello di Triuggio e il "San Luigi" di Vedano al Lambro. La manifestazione è stata organizzata dal Movimento cooperativo di Albiate e Triuggio a ricordo del cavalier Carlo Tremolada, storico Presidente della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro e di Alfonso Canzi, altrettanto storico Presidente della Cooperativa di consumo di Albiate e Triuggio e della Cooperativa di produzione lavoro "Valle del Lambro". La partecipazione numerosa ha premiato tutti i promotori del Movimento cooperativo rappresentato da otto realtà radicate nel territorio: BCC di Triuggio e della Valle del Lambro, Cooperativa di consumo di Albiate e Triuggio, Cooperativa edificatrice operaia, Cooperativa edificatrice Casa del popolo "San Fermo", Cooperativa di produzione lavoro "Valle del Lambro", "Il Ponte" Cooperativa sociale, Cooperativa sociale Empiria, Cooperativa agricola sociale "Luna Nuova".

"BIASSONO GP" PREMIA PIROVANO E SAVINO

» In concomitanza con il Gran Premio di Formula 1 che si corre nel mitico Autodromo di Monza, si è svolta, anche quest'anno, la manifestazione "Biassono GP" organizzata dal Comune di Biassono con il patrocinio della Regione Lombardia e della Provincia di Monza e Brianza, alla quale la nostra BCC ha partecipato come uno dei principali sponsor.

Dal 31 agosto al 3 settembre la cittadina brianzola, nonostante il tempo non favorevole, è stata invasa da migliaia di appassionati. Il clou della manifestazione si è avuto con l'assegnazione dei premi in memoria di Michele Alboreto e di Fabrizio Pirovano.

Il primo, a ricordo dell'indimenticato pilota di Formula1 e ultimo italiano a vincere un gran premio alla guida della Ferrari, è stato assegnato a Riccardo Pirovano, giocatore di basket che milita nella squadra del Basket Biassono, il secondo riconoscimento è andato al giovanissimo pilota di moto Edoardo Savino, portacolori del Moto Club Biassono, che si è aggiudicato il memorial Fabrizio Pirovano, campione di motociclismo, nativo di Biassono e scomparso nel 2016.

ALLA SCOPERTA DELLA FRANCIACORTA



» L'evento "alla scoperta della Franciacorta" organizzato dai Giovani Soci della BCC di Triuggio in collaborazione con BCC Milano e le BCC del Basso Sebino ha permesso a tutti i partecipanti di conoscere un territorio leader nella produzione del vino e di prodotti del Made in Italy.

Un momento di piacevole incontro, conoscenza e condivisione di idee, progetti ed esperienze. Questo lo scopo del primo evento dedicato ai Giovani Soci delle BCC Lombarde, un'occasione importante di confronto in questo periodo di grande cambiamento del Credito Cooperativo. La tenuta Villa Crespia che ha ospitato il gruppo Giovani Soci è gestita dalla famiglia Muratori con cui è stato condiviso il piacere di conoscere, ascoltare, imparare e rispettare la terra nelle sue infinite espressioni. È stato detto che nel panorama del vino italiano esistono filosofie produttive differenti e terreni diversi che li rendono unici al mondo. I vini del Made in Italy sono riconosciuti in tutto il mondo attraverso la personalità specifica del proprio territorio che li rende unici. La famiglia Muratori da quasi vent'anni lavora in tre diverse cantine di proprietà e di vinificazione aperte alle visite degli enoturisti e quella visitata si trova in Franciacorta nel comune bresciano di Adro la quale è dedicata all'esclusiva del metodo Franciacorta. I sei Franciacorta di Villa Crespia sono il racconto delle sei diverse unità vocazionali in cui è stato zonato il territorio e proprio Villa Crespia possiede vigneti in ciascuna delle sei unità. Nelle cantine le uve vengono

Tenuta Villa Crespia.

Un gruppo di Giovani Soci della BCC di Triuggio in Franciacorta.

1,4

Milioni di euro.

Le BCC di tutta Italia hanno raccolto 1,4 milioni di euro da destinare alle popolazioni di Lazio, Marche e Umbria colpite dal terremoto. Il Consiglio nazionale di Federcasse ha stabilito che l'ammontare sia devoluto alle aree di Amatrice, Accumoli, Norcia, Pieve Torina, Arquata del Tronto e agli altri centri del cratere nel Piceno. Saranno realizzate diverse strutture sociali polivalenti.

vinificate separatamente e successivamente i vini vengono assemblati in funzione della loro origine. Una famiglia profondamente radicata nel territorio che concretizza questo legame con la passione della propria terra d'origine. Il cuore di questa esperienza è stato creare relazioni tra territori diversi con uno stesso obiettivo comune: scoprire un'eccellenza italiana di qualità attraverso la passione, l'energia e la voglia di una famiglia del territorio della Franciacorta come quella dei Muratori. Un evento che è stato assolutamente apprezzato dai partecipanti (105 tra tutte le BCC che hanno aderito) e che sicuramente verrà riproposto il prossimo anno.

UTL DI TRIUGGIO INIZIATO L'OTTAVO ANNO

» Si è ufficialmente aperto lo scorso 6 ottobre l'ottavo anno accademico dell'Università del Tempo Libero Valle del Lambro intitolata allo storico Presidente della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro Carlo Tremolada. La nostra Banca continua a sostenere con convinzione questa iniziativa, sorta proprio per volontà di Carlo Tremolada, perché ritiene fondamentale il coinvolgimento delle persone, in particolare quelle meno giovani, in attività e iniziative in grado di dare loro momenti di conoscenza e informazione per arricchire il bagaglio culturale di ciascuno. Presieduta da Rodolfo Suma e diretta da Rosanna Zolesi, l'Università propone anche quest'anno una cinquantina di corsi tra i quali spiccano Filosofia, Diritto del lavoro, il Lambro, Natura e fede in Villa S. Cuore, Cultura in Italia nel '900, Criminologia, Matematica, Psicologia comportamentale. A questi si aggiungono i tradizionali corsi di informatica, lingue straniere, economia, fotografia, i corsi di storia e di arte e quelli più "leggeri" come burraco, composizioni floreali, presepeistica, creatività, bridge. Gli "studenti" hanno ormai superato abbondantemente la soglia dei duecento e la partecipazione ai corsi è sempre molto numerosa e attenta. Ma l'UTL non si ferma qui; durante l'anno accademico vengono proposte numerose iniziative e manifestazioni che coinvolgono non solo gli iscritti ma anche la popolazione e le altre associazioni triuggesi.

A VILLA BIFFI FESTIVITÀ CON GUSTO

» Eccoci al secondo Natale al ristorante Villa Biffi. L'anno scorso è stato un successo con 120 coperti e le famiglie che si sono trattenute fino a sera impegnate nella tradizionale tombolata e in giochi per i bambini. «Non immaginavamo quella calorosa partecipazione» dice Giulia Limonta che affianca in cucina lo chef Yuri Moroni. Proprio per le aspettative che si sono già create abbiamo preparato una proposta di pranzo che, rispettando la tradizione, offre piatti che sorprenderanno per sapori, gusto e qualità oltre a farsi mangiare anche con gli occhi». Al team di Villa Biffi si sono aggiunti Linda Barachetti, servizio di sala, e Guido Di Russo, capo sala. In poco più di un anno di gestione sono aumentati gli eventi organizzati per le cerimonie (battesimi, cresime, comunioni), sono cresciute le serate conviviali di gruppi, associazioni sportive, realtà del volontariato. Anche le cene aziendali quest'anno promettono bene. In cucina il livello qualitativo ha avuto un ulteriore affinamento lavorando ancora di più sulla scelta della materia prima e dei prodotti (più ricercati). Anche la selezione dei vini non si è fermata. La clientela apprezza l'impegno continuo dei giovani di Villa Biffi che, con il loro gioco di squadra, si distinguono per creatività. L'offerta di menù si è arricchita raccogliendo consensi della clientela sia del mezzogiorno che della sera. Santo Stefano sarà l'occasione per apprezzare i bolliti. Il ristorante rimarrà aperto anche nei giorni che precedono il Cenone di San Silvestro studiato in modo originale, tutto da scoprire.

**Natale,
Santo Stefano,
Capodanno.**
Per prenotazioni
telefonare
al numero
342 8222767.



RICETTA

Ganassino di vitello, brasato alla birra doppio malto, con cipolle borettane glassate

Ingredienti e dosi per 4 persone

4 Guancia di vitello
200 gr Cipolla bianca
200 gr Cipolle borettane
33 gr Birra doppio malto
q.b. Olio extra vergine d'oliva
q.b. Sale e pepe
n. 2 Foglie di alloro
30 gr Burro
15 gr Zucchero
1 dado vegetale per brodo. In alternativa al dado lo Chef consiglia di preparare in una pentola d'acqua fredda 1 carota pulita, 1 cipolla pulita, 2 gambi di sedano (senza tagliarle) e portare il tutto a bollore così da ottenere un brodo vegetale naturale

Procedimento

Far bollire una pentola d'acqua e sciogliere il dado vegetale. Pulire e tagliare alla julienne la cipolla bianca, farla rosolare in una casseruola bassa, con un filo d'olio extra vergine d'oliva. Aggiungere i guanciali di vitello, farli rosolare a fiamma media su tutti i lati. Salare, pepare e bagnare con la birra doppio malto. Lasciare evaporare la birra per qualche secondo, poi aggiungere abbondante brodo vegetale e le foglie di alloro. Cuocere a fiamma bassa, con coperchio, per due ore. Pulire le cipolle borettane. In una padella sciogliere il burro, unire le cipolle borettane, salare e cospargere con lo zucchero. Cuocere per alcuni minuti con il coperchio, per far sciogliere lo zucchero uniformemente. Togliere i guanciali dalla casseruola e far ridurre (bollire) la salsa di cottura per alcuni minuti. Frullare la salsa, aggiustando con sale e pepe se necessario. Scaloppare il ganassino e disporlo al centro del piatto. Aggiungere le cipolle borettane e guarnire con la salsa ottenuta dalla cottura.



Soci in Tour



A Creta. Il gruppo dei partecipanti alla vacanza sull'isola di Creta.

VACANZA

Creta e il filo di Arianna

Un viaggio e una vacanza nel cuore della civiltà greca hanno contraddistinto, nelle prime due settimane di settembre, il soggiorno a Creta di 70 Soci e amici della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro. Sole e mare incantevoli come lo è il Mediterraneo in tante sue località. Ma qui, a Creta, si è respirata un'atmosfera antica, quella che sta all'origine della cultura di tutta l'Europa e dell'Occidente. Riposo e divertimento sono stati arricchiti anche da visite turistiche che hanno consentito di vedere e capire meglio il passato. La natura e il paesaggio hanno fatto da gradevole cornice ai momenti di divertimento in piscina, ai pranzi e alle serate sotto la luna. Il soggiorno ha confermato la validità della proposta fatta dalla Banca e già ci sono richieste per il prossimo anno.





Foto di gruppo. Hanno scelto Antibes i 96 partecipanti al Tour in Francia per ricordare una vacanza ricca di piacevoli sorprese e di visite a interessanti e famose località.

REPORTAGE DALLA FRANCIA

Mare e paesaggi indimenticabili

Un viaggio alla scoperta della Costa Azzurra. Questa è stata la gita di tre giorni (22-24 settembre) dei 96 partecipanti alla proposta fatta dalla BCC. Giornate intense e tutte all'insegna della visita di località famose oppure meno frequentate ma altrettanto belle e apprezzate. E il mare che non abbandonava mai gli itinerari. In Francia e nelle due località italiane al confine, Apricale e Dolceacqua, il gruppo dei Soci e clienti della Banca hanno avuto come compagno di viaggio un fotografo straordinario, Carlo Fumi, imprenditore artigiano di Dolzago e Socio BCC. Con sensibilità e arte ha immortalato scene, paesaggi, angoli caratteristici e momenti della vacanza. Lo dimostrano le fotografie pubblicate in queste due pagine: un vero e proprio reportage di alta qualità. Immagini che rimarranno nella memoria dei partecipanti.



Antibes. Non poteva mancare la tappa ad Antibes, località eletta da molti pittori, tra i più noti Claude Monet e Paul Signac, per la sua luce incomparabile. Lo scrittore francese Victor Hugo a conferma scrisse: "Qui tutto splende, tutto fiorisce, tutto canta". E tra Antibes e Juan les Pins si estende il famoso promontorio di Cap d'Antibes dove Francis Scott Fitzgerald ambientò parte del suo romanzo *Tenera è la notte*. Qui si possono vedere alcuni tra i più esclusivi hotel del mondo.



Italia e Costa Azzurra. *Nella vacanza non potevano mancare due località italiane: Apricale (foto in alto), borgo medievale nell'entroterra di Bordighera con il suo castello della Lucertola e Dolceacqua (sotto), antico insediamento romano, con il caratteristico ponte immortalato in numerosi quadri da Claude Monet che visitò il borgo nel 1884. Qui sopra la passeggiata lungomare a Villafrance sur Mer. A destra, l'ingresso al museo di Tende, piccolo centro famoso per la "Valle delle Meraviglie", sito preistorico dell'età del bronzo.*



Rievocazione in costumi d'epoca.
Per i 510 anni dell'immagine della Madonna del Santuario di Rancate, oltre 200 personaggi hanno sfilato da Ponte a Rancate. A sinistra la partenza con lo stendardo.

Corteo storico a Rancate con 200 "attori"

Domenica 1 ottobre si è svolta, organizzata dalla Pro Loco di Triuggio e dalla Parrocchia di Rancate con la collaborazione di diverse associazioni del territorio e della Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro, la rievocazione storica relativa ai 510 anni dell'Immagine della Madonna posta nel Santuario di Rancate, da sempre venerata, con la partecipazione di oltre 200 personaggi. La rievocazione è stata preparata da molti mesi con una ricerca storica, il coinvolgimento di tante persone e realtà della Brianza, oltre che di Triuggio, di Albiate, Besana, Carate, Lissone, Monza, Paderno d'Adda, Seregno, Sovico, Vimercate...

I costumi sono stati realizzati con il lavoro generoso e accurato di molte sarte. Il Corteo è partito da Ponte, annunciato dal banditore e aperto dallo stendardo della Madonna, preceduto dai tamburi del Corpo Musicale Santa Cecilia. Dietro i bambini della Scuola di Infanzia di Rancate con le maestre e le mamme, i popolani di Rancate e di Triuggio, quindi il Cardinale Ippolito d'Este con preti, frati, suore, il governatore di Milano Charles D'Amboise con nobili, artisti, chirurghi, banchieri e cavalieri, a seguire il Gruppo numeroso di Sant'Agata di Sovico con tamburo, dame, nobili, religiosi e popolani, quindi il Gruppo I Monsciaschi di Monza e Brianza, le Merlet-



Sopra il sindaco di Triuggio Pietro Giovanni Cicardi nelle vesti del Governatore di Milano Charles d'Amboise

taie di Carate Brianza, il Gruppo Compagnia Teatrale Nuovo Sipario 2000 di Seregno. A Rancate il Corteo ha percorso le vie del paese che si sono, quindi, animate con i personaggi e con le postazioni dell'antiquario, artigiano, banchiere, chirurgo e assistente, letterato, merlettaie, pittore, poeta, un'osteria a cura dei Let's go, un banco con erbe officinali a cura dei benedettini Amici della natura, con ghirlande di fiori e con tessuti e arcolai a cura delle donne di Rancate, con pani e farine a cura del Gruppo Sant'Agata di Sovico, con gli oggetti della casa a cura della Pro Loco, con i musicanti del Corpo Musicale che hanno suonato in strada. Alle 17.30 si è riformato il Corteo per giungere al Santuario dove sul sagrato il Parroco, Don Maurilio Mazzoleni, ha benedetto lo stendardo e si è pregato insieme.

Rosanna Zolesi

CRETA, BELLA VACANZA E UN TEAM AFFIATATO

Un'antica leggenda racconta che ogni vacanza inizia dal "viaggio" e il nostro è cominciato e si è concluso sotto i migliori auspici! Una pioggia battente ha lavato persone e bagagli ma non ha spento l'entusiasmo del gruppo, impaziente soltanto di raggiungere questa magica isola, ricca di tanta storia-arte e tradizioni millenarie. Dopo un noioso ritardo di Meridiana, finalmente approdiamo e, sorpresa, ad accoglierci uno staff-animazione al gran completo, spumeggiante e sorridente ma con un "sacchetto/pic-nic" consegnato ad ognuno di noi. E' stata una vera caduta di stile!!! Da Settemari? Una cena fredda cosa impossibile da preparare? Poi consegna chiavi e dopo una buona dormita in camere spaziose, pulite, confortevoli con vista mare/monti tutto appare sotto una luce diversa. Assistiti amorevolmente con pazienza e professionalità da Alessandro e Manuela dell'Agenzia viaggi. Loro, come sempre, si sono dimostrati pronti ad esaudire ogni nostra richiesta, supportandoci per l'intero soggiorno. Al Club Sirens Village tempo fantastico, davanti a un mare scenografico, spettacolare; coccolati da un team infaticabile, divertente, impegnato soltanto a rendere i nostri giorni piacevoli e al tempo stesso rilassanti sotto ogni punto di vista. Anche il personale-pulizie-cucina-ristorante-bar piscine e spiaggia, senza dimenticare nessuno, è stato presente, disponibile e laborioso sempre. Piccola nota dolente: tante alghe sulla spiaggia a crogiolarsi al sole insieme a noi... peccatooo! Però tanti bagni in quella distesa cristallina, tra le onde spumeggianti, con i "pesciolini pizziconi" e la "chiesetta bianca/azzurra" sull'isoletta davanti ai bagnanti! Una vista incantevole per occhi e cuore. E ancora tanta musica, balli, giochi, attività sportive, cibo, passeggiate, serate divertenti in piacevole compagnia; senza dimenticare tracce e resti ben conservati di una

"civiltà minoica" molto presente sull'isola... Minotauro-Teseo e Arianna compresi. Una settimana troppo breve per cogliere tutto ciò che Creta sapeva offrire a chi desiderava scoprirla. Ringraziamo sempre la nostra Banca per la sua gigantesca-splendida torta, molto gradita e gustata in una calda serata, sotto un cielo stellato e un mare rumoroso da tutti i vacanzieri. Dopo il dolce aggiungiamo una nota amarognola tutta per Settemari: molto interessanti le escursioni organizzate alla scoperta di Creta, tranne una! La "serata greca" in un piccolo paese dell'entroterra, non ha riscosso grande successo, anzi ... una vera delusione per scelta del locale, menù e tutto ciò che è stato offerto. Rapporto qualità-prezzo? Molto discutibile. Per concludere questo "percorso della memoria" desideriamo ricordare la magia di colori, odori, profumi di questa terra rossa piena di ulivi, vitigni e distese di aloe; fatta di gente ospitale e calorosa come noi italiani. Però, nonostante tutte queste meraviglie ammirate al Club Sirens Village perché alla prossima estate settembrina non pensare e scegliere una struttura nella nostra magnifica penisola? Ringraziamo come sempre per attenzione, cortesia e disponibilità e porgiamo i nostri più sinceri saluti.

**Rosanna Spinardi
Luigi Origgi**

Ringraziamo la signora Rosanna Spinardi e il signor Luigi Origgi per averci segnalato pregi e limiti della vacanza a Creta che ci consentono di migliorare le proposte future. Le note dolenti sono state già presentate al tour operator Settemari. Quanto all'idea di privilegiare l'Italia sarà presa in seria considerazione, ma, come voi potete immaginare, nella scelta delle località entrano in gioco i desideri dei Soci. Fatevi avanti.

NUMERI UTILI PER CARTA DI CREDITO E BANCOMAT

Questi i numeri telefonici per segnalare emergenze e per chiedere assistenza.

Dall'Italia **800.99.13.41**
Dall'estero **+39 06.87.41.99.04**

BLOCCO CARTA

Servizio attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7

Dall'Italia **800.08.65.31**
Dall'estero **+39 06.87.41.99.01**



Valle del Lambro

Banca di Credito Cooperativo di Triuggio
e della Valle del Lambro soc. coop.

DOVE SIAMO

FILIALE DI TRIUGGIO (MB)

Via Silvio Pellico 18
20844 Triuggio (MB)
Telefono: 0362 9233-1
e-mail: triuggio@triuggio.bcc.it

FILIALE DI MACHERIO - FRAZ. BAREGGIA (MB)

Via Leopardi angolo
Via Belgioioso
20846 Macherio (MB)
Telefono: 039 2019486
e-mail: macherio@triuggio.bcc.it

FILIALE DI VEDANO AL LAMBRO (MB)

Via 4 Novembre, 58
20854 Vedano al Lambro (MB)
Telefono: 039 492615
e-mail: vedano@triuggio.bcc.it

FILIALE DI SOVICO (MB)

Via Giovanni da Sovico 108
20845 Sovico (MB)
Telefono: 039 2011343
e-mail: sovico@triuggio.bcc.it

FILIALE DI TRIUGGIO - FRAZ. TREGASIO (MB)

Via S. Ambrogio Angolo
Via Manzoni
20844 Triuggio (MB)
Telefono: 0362 919257
e-mail: tregasio@triuggio.bcc.it

SEDE DISTACCATA DI VEDUGGIO CON COLZANO (MB)

Via Cavour 32
20837 Veduggio
con Colzano (MB)
Telefono: 0362 998760
e-mail: veduggio@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BIASSONO (MB)

Via Cesana e Villa 20
20853 Biassono (MB)
Telefono: 039 2322169
e-mail: biassono@triuggio.bcc.it

FILIALE DI CASSAGO BRIANZA (LC)

Piazza Visconti, 18
23893 Cassago Brianza (LC)
Telefono: 039 9217102
e-mail: cassago@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BESANA B.ZA - FRAZ. MONTESIRO (MB)

Via Buonarrotti 3
20842 Besana in Brianza (MB)
Telefono: 0362 996194
e-mail: montesiro@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BULCIAGO (LC)

Via Dante 13
23892 Bulciago (LC)
Telefono: 031 874424
e-mail: bulciago@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BRIOSCO (MB)

Via Donizetti, 6
20836 Briosco (MB)
Telefono: 0362 959072
e-mail: briosco@triuggio.bcc.it

FILIALE DI RENATE (MB)

Via Vittorio Emanuele II, 7
20838 Renate (MB)
Telefono: 0362 925295
e-mail: renate@triuggio.bcc.it

SEDE DISTACCATA DI VALMADRERA (LC)

Via San Rocco 2
23868 Valmadrera (LC)
Telefono: 0341 207165
e-mail: valmadrera@triuggio.bcc.it

SEDE DISTACCATA DI OGGIONO (LC)

Via Papa Giovanni XXIII, 98/4
23848 Oggiono (LC)
Telefono: 0341 577253
e-mail: oggiono@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BARZANÒ (LC)

Via Garibaldi 42
23891 Barzanò (LC)
Telefono: 039 9217362
e-mail: barzano@triuggio.bcc.it



Investiper
SCELTA
fund advisory service

È il servizio di consulenza esperta che puoi trovare
nella tua banca di fiducia. La BCC ti aiuterà a cogliere
le migliori possibilità di investimento in base alle tue
esigenze e alla tua propensione al rischio.

 **Investiper** Gestiamo i tuoi interessi

"Posso davvero
investire con
il supporto
della mia BCC?"